

# L'INFORMATORE

**NOTIZIARIO della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO CERMENATE**

telefoni: 031/77.18.12 (Parroco) - 77.14.09 (Vicario) - fax: 031/77.15.88

[www.parrocchiadicermenate.it](http://www.parrocchiadicermenate.it) - e-mail: [info@parrocchiadicermenate.it](mailto:info@parrocchiadicermenate.it)

Quaresima 2010  
**catechesi  
del Papa**



Narra l'evangelista san Luca che Gesù, dopo aver ricevuto il battesimo di Giovanni, guidato dallo Spirito Santo nel deserto, per quaranta giorni, fu tentato dal diavolo. E' evidente l'insistenza sul fatto che le tentazioni non furono un incidente di percorso, ma la conseguenza della scelta di Gesù di seguire la missione affidatagli dal Padre, di vivere fino in fondo la sua realtà di Figlio amato, che confida totalmente in Lui. Cristo è venuto nel mondo per liberarci dal peccato e dal fascino ambiguo di progettare la nostra vita a prescindere da Dio. Egli l'ha fatto non con proclami altisonanti, ma lottando in prima persona contro il Tentatore, fino alla Croce. Questo esempio vale per tutti: il mondo si migliora incominciando da se stessi, cambiando, con la grazia di Dio, ciò che non va nella propria vita. Delle tre tentazioni cui Satana sottopone Gesù, la prima prende origine dalla fame, cioè dal bisogno materiale: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». Ma Gesù risponde con la Sacra Scrittura: «Non di solo pane vivrà l'uomo». Poi, il diavolo mostra a Gesù tutti i regni della terra e dice: «Tutto sarà tuo se, prostrandoti, mi adorerai». E' l'inganno del potere, e Gesù smaschera questo tentativo e lo respinge: «Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto». Non adorazione del potere, ma solo di Dio, della verità e dell'amore. Infine, il Tentatore propone a Gesù di compiere un miracolo spettacolare: gettarsi dalle alte mura del Tempio e farsi salvare dagli angeli, così che tutti avrebbero creduto in Lui. Ma Gesù risponde che Dio non va mai messo alla prova. Non possiamo fare un 'esperimento' nel quale Dio deve rispondere e mostrarsi Dio: dobbiamo credere in Lui! Non dobbiamo fare di Dio 'materiale del nostro esperimento'! Riferendosi sempre alla Sacra Scrittura, Gesù antepone ai criteri umani l'unico criterio autentico: l'obbedienza, la conformità con la volontà di Dio, che è il fondamento del nostro essere. Anche questo è un insegnamento fondamentale per noi: se portiamo nella mente e nel cuore la Parola di Dio, se questa entra nella nostra vita, se abbiamo fiducia in Dio, possiamo respingere ogni genere di inganno del Tentatore. Inoltre, da tutto il racconto emerge chiaramente l'immagine di Cristo come nuovo Adamo, Figlio di Dio umile e obbediente al Padre, a differenza di Adamo ed Eva, che nel giardino dell'Eden avevano ceduto alle seduzioni dello spirito del male, di essere immortali senza Dio.

La Quaresima è come un tempo di 'agonismo' spirituale da vivere insieme con Gesù, non con orgoglio e presunzione, ma usando le armi della fede: la preghiera, l'ascolto della Parola di Dio e la penitenza. Così potremo giungere a celebrare la Pasqua in verità, pronti a rinnovare le promesse del nostro Battesimo.

Più Messa! (8): Riti di inizio  
**L'accoglienza**



Ogni volta che ci si incontra viviamo all'inizio un vero e proprio rituale d'accoglienza. Se la persona ci è gradita o è amata, sorridiamo, emettiamo grida («Ooooh; ehilà!; ciao ooooo...»), allarghiamo le braccia in segno di accoglienza, abbracciamo e bacciamo... Cosa dice tutto questo? Dice che l'altro è importante per noi, che gli facciamo spazio, che ci mettiamo a sua disposizione, che gli vogliamo bene e siamo contenti di stare con lui. Anche i saluti iniziali a Messa hanno il medesimo scopo. Il ritrovarci sullo stesso banco, il canto di inizio, le parole del sacerdote: è il modo in cui ci inseriamo nel "clima" della celebrazione. Tutto dovrebbe indurci a capire e a "sentire" meglio chi siamo e cosa stiamo facendo: che siamo di fronte a Dio, che Lui è grande, che è un momento di gioia o di severità. A tutto questo potremmo aggiungere una breve preparazione a casa, molto utile, fatta semplicemente dal desiderio di vivere quello che succederà in chiesa. Come quando ci si immagina e si desidera la persona amata: lei è già nei nostri pensieri e nei nostri sensi ancor prima di vederla, e nel vederla la gioia non può che esplodere.

**GENITORI E FIGLI: AGITARE PRIMA DELL'USO**

Adulti e ragazzi sulla strada del cambiamento. Proposta di incontri per capire, riflettere, confrontarsi, individuare percorsi possibili.



**Proposte di incontro**

- Ho sbagliato tutto!
- Cambia e io?
- Non c'è nessuno che mi può aiutare ...
- Muro contro muro?
- Non la riconosco più!
- Non c'è più niente che mi piace in lui!

alle ore 20.45 in Oratorio

- \* 10 marzo 2010 : **Le aspettative disattese**
- \* 25 marzo 2010 : **Le competenze: chi mi può aiutare?**
- \* 14 aprile 2010 : **Il tempo della crisi adolescenziale**
- \* 28 aprile 2010 : **Le 10 regole d'oro per non sbagliare**

La proposta è rivolta ai genitori dei ragazzi di 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> media e ai genitori con figli in età adolescenziale.

## APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

### ÄDomenica 28 febbraio: SECONDA QUARESIMA

- ore 9.30 : Incontro Chierichetti e Ministranti  
 ore 10.30 : S. Messa con la partecipazione e animazione dei Bambini della 3<sup>a</sup> Primaria  
 Tema "L'Offertorio"  
 ore 14.30 : Incontro Genitori e Bambini classe 2<sup>a</sup> Primaria in Oratorio.  
 ore 17.30 : Riunione Coppie del Percorso in preparazione al matrimonio cristiano.  
 Animazione della S. Messa.  
 Incontro formativo *in Oratorio*.

### ÄLunedì 1 marzo

- ore 21.00 : Incontro Genitori 5<sup>a</sup> Primaria in Oratorio

### ÄMartedì 2 marzo

- ore 21.00 : Incontro Genitori 1<sup>a</sup> Secondaria in Oratorio  
 ore 21.00 : Incontro Gruppi Missionari di Zona presso il Convento dei PP. Francescani

### ÄMercoledì 3 marzo

- ore 21.00 : Incontro Genitori battezzandi in casa parrocchiale

### ÄGiovedì 4 marzo: Primo del Mese

#### Giornata di preghiera per le vocazioni sacerdotali

- ore 9.30 : S. Messa in Parrocchia.  
 Adorazione individuale per tutta la giornata.  
 Possibilità per le SS. Confessioni.  
 ore 16.30 : Ora di adorazione comunitaria.  
 ore 17.30 : S. Messa conclusiva in Parrocchia.  
**Si prega di segnare sull'apposito foglio la propria presenza per l'adorazione individuale durante la giornata**  
 ore 18.00 : Incontro Ministri della Comunione in casa parrocchiale

### ÄVenerdì 5 marzo: Primo del Mese

#### Eucaristia agli Ammalati e Anziani

- ore 20.30 : Via Crucis a San Vincenzo  
 Animazione da parte dei Gruppi parrocchiali

### ÄSabato 6 marzo

- ore 17.30 : Inizio **Corso Animatori Oratorio**

### ÄDomenica 7 marzo: Terza di Quaresima

- ore 10.30 : Partecipazione dei bambini della 3<sup>a</sup> Primaria alla S. Messa della Comunità con i Genitori. Segue in Oratorio l'incontro separatamente. Sempre alle  
 ore 10.30 : Ritiro per la 5<sup>a</sup> Primaria fino alle 16.30. Dopo la S. Messa, riflessione, pranzo, giochi e merenda insieme.  
 ore 14.00 : Incontro Ministri della Comunione presso l'Istituto Canossa a Como fino alle ore 17.30.  
 ore 14.30 : Incontro per i Bambini di 2<sup>a</sup> Primaria in Oratorio  
 ore 15.30 : Battesimo comunitario per **FRANCESCO BELLUSCI**

\*\*\*\*\*

## \* S. Teresa Martin \*



La vicenda umana e spirituale di Santa Teresa fiorisce nella fine dell'Ottocento, tempo caratterizzato dai profondi mutamenti. E' il periodo dell'imperialismo che sfocerà nei totalitarismi del Novecento, nello sterminio del popolo ebraico e dei popoli indifesi. E' un periodo impregnato di "giansenismo", orientamento religioso che presenta non un Dio di tenerezza ma di giustizia, non di misericordia ma di condanna, non di vicinanza all'essere umano ma di "tremenda maestà". Però è anche un periodo in cui, alcune persone prendono coscienza che esistono i poveri, gli emigrati e gli sfruttati. E' il tempo della "Rerum novarum" di Leone XIII. Se non ci si cala in questo contesto storico, si fa fatica a capire la straordinaria avventura della vita del tutto "normale" della piccola Teresa e la rivoluzione che ha portato nel pensiero cristiano. I coniugi Martin hanno nove figli. Quattro muoiono alla nascita. Uno morirà in giovane età. Delle quattro figlie rimaste Teresa è l'ultima. Tutte quattro diventeranno monache carmelitane nel convento di clausura di Lisieux. In questa famiglia molto religiosa, i primissimi anni di Teresa sono felici, centrati sull'amore di Dio, sulla bellezza della preghiera, sul fascino del rito, soprattutto sulla celebrazione eucaristica. Il carattere di Teresa non è mite, né mansueto. In una lettera sua madre la descrive vivace, fiera e testarda. Per addolcirne il carattere, la immerge nella tenerezza di Dio, presentato come un grande Papà che la ama tantissimo. Il più prezioso amico. La vita di Teresa non ha nulla, apparentemente, di straordinario: una breve esistenza, stroncata dalla tubercolosi che miete tante vittime nel XIX secolo. Una vita trascorsa prima in famiglia e poi in convento, senza quelle azioni che caratterizzano la vita dei santi, senza innovazioni, senza qualche fondazione, senza manifestazioni del sacro. Eppure il mondo si accorge ben presto che dietro quella "ordinarietà" si nasconde una sapienza straordinaria. Si nasconde la mano di Dio che guida la piccola Teresa i fin dai primi passi verso quella santità alla quale sono chiamati tutti i battezzati. La santità del vivere quotidiano come vita della "grazia", vale a dire, come vita condotta in amicizia con Dio.

Nell'ambito della "Peregrinazione" italiana delle Reliquie della Santa, nel pomeriggio di Sabato 20 marzo, alle ore 16.30, da Grandate giungerà a Cermenate la preziosa urna. Resterà con noi fino al pomeriggio di Domenica 21 marzo.

\*\*\*\*\*

### ANAGRAFE PARROCCHIALE

*E' andata alla Casa del Padre con i suffragi della Chiesa:*  
**GARBAGNATI ROSETTA**  
**Ved. VERGANI** di anni 93,  
 il 23 febbraio



Domenica  
 7 marzo 2010  
 sul sagrato  
 vendita delle

**UOVA della SOLIDARIETA'**  
 a sostegno del progetto  
 "Ospitalità Bambini di Chernobyl"